



FORUM AMICI DEL TERRITORIO - ONLUS

Alla Cortese Attenzione

**del Sig. Sindaco
dei Sig.ri Consiglieri Comunali
del Comune di Cutrofiano (Le)**

e.p.c.

**al Responsabile Tecnico
del Comune di Cutrofiano (Le)**

Largo Resistenza, 1
73020 Cutrofiano, Lecce.

PEC: protocollo.comune.cutrofiano@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Intervento e relazione, al 1° punto all'ordine del giorno del Consiglio Comunale di Cutrofiano del 30/12/2020 p.v., ovvero "Emergenza impianti fotovoltaici in zona agricola. Determinazioni. (Richiesto dai consiglieri comunali di minoranza)".

Il **Forum Amici del Territorio - ONLUS**, Associazione di Cittadini di Cutrofiano (Le), con sede in xxxxxxxxxxxxxxxx, rappresentato dal sottoscritto Presidente **Gianfranco Pellegrino**, residente xxxxxxxxxxxxxxxx, è portatrice di interesse diffuso, per la tutela del Paesaggio e del Territorio, così come riportato nel proprio Statuto,

PREMESSO CHE

- la scrivente Associazione, nel tramite del suo Presidente ha inoltrato tramite PEC, protocollo n. 13069 del 30-11-2020, una istanza per sollecitare la convocazione urgente di un Consiglio Comunale aperto e monotematico, sulle procedure autorizzative in atto, relative al progetto denominato "Impianto fotovoltaico – Corigliano d'Otranto" nel Comune di Corigliano d'Otranto, con elettrodotto aereo di connessione nei comuni di Cutrofiano, Sogliano Cavour e Galatina, presentata dalla società Sorgenia Renewables Srl, Via Algardi, 4 - 20148 Milano;
- per effetto dell'inerzia della maggioranza consiliare, i due gruppi di opposizione, particolarmente sensibili alla tematica di tutela del territorio hanno risposto all'appello, richiedendo congiuntamente tramite istanza del 10/12/2020, un Consiglio Comunale coatto, ai sensi dell'art.6 commi 2 e 3 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale di Cutrofiano, all'O.d.G.: "Emergenza impianti fotovoltaici in zona agricola. Determinazioni", con l'auspicio che Associazioni e singoli Cittadini possano intervenire;

- in data 11/12/2020, il Sindaco comunica la convocazione della Commissione congiunta urbanistica/ambiente aperta, per il giorno 15 dicembre 2020, sul tema specifico;
- la suddetta Commissione congiunta, prevista per il giorno 15 dicembre 2020 non si è potuta svolgere, per la mancata nomina dei segretari, illegittimità sollevata dal Consigliere Rolli nella fase introduttiva;
- il Sindaco di Cutrofiano, ha convocato il Consiglio Comunale richiesto, in seduta pubblica "straordinaria" in prima convocazione per le ore 10:00 di mercoledì 30 dicembre 2020 - con continuazione - ed in seconda convocazione per le ore 10:00 di sabato 02 gennaio 2021 - con continuazione;
- nel Consiglio Comunale, in programma sono previsti ben 5 punti all'O.g.G oltre al 1° punto interessato e sono preclusi gli eventuali interventi diretti da parte di Associazione e singoli Cittadini;

CONSIDERATO CHE

- alla scrivente Associazione, come ad altri, è stata riservata la sola possibilità di protocollare entro alle ore 14:00 del 29/12/2020 una relazione o un intervento scritto relativo al 1° punto dell'O.d.G. del Consiglio Comunale in oggetto, senza avere la possibilità di dibattere in specifiche proposte per l'interesse collettivo;
- la nostra azione ha il solo fine di ottenere il diniego, all'installazione del Mega impianto industria Fotovoltaico, proposto da Sorgenia Renewables Srl e proporre iniziative atte alla difesa del territorio da ulteriori e devastanti impianti su suolo agricolo.

Per quanto su premesso e considerato, si relaziona quanto segue.

CORSI E RICORSI STORICI

Per meglio comprendere la situazione attuale è opportuno ricordare quanto accaduto più di 10 anni fa, un corso e ricordo storico, che interessa il nostro Comune.

Cutrofiano come altri comuni in quel periodo, tra il 2009 e primi mesi del 2010 è stato inondato da decine di istanze, da parte d'impresе del nord Italia ed estere, con il favoreggiamento di latifondisti locali, per l'installazione di enormi centrali industriali fotovoltaiche su terreni agricoli.

Colpa di una legislazione Nazionale sciagurata (D.Lgs. 387/2003, l'art. 2, comma 150, della legge 24 dicembre 2007, n. 244. e il successivo D.M. 18-12-2008 del Ministero dello sviluppo economico) che incentivavano la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, tramite l'erogazione di importanti contributi economici, favorendo l'installazione di enormi centrali industriali fotovoltaiche su terreni agricoli, in una sorta di "colonialismo energetico", denaturalizzando così, la vera risorsa di un futuro sostenibile a discapito del paesaggio ed di una fruizione intelligente e diretta delle energie rinnovabili da parte dei cittadini sui propri tetti.

*Con la legge della Regione Puglia ~~23 luglio 2019~~ **31/2008**, giunta Vendola furono semplificate le procedure di autorizzazione degli impianti fotovoltaici a terra, per gli impianti non superiori 1 MW, bastava una semplice ~~VIA~~ **DIA** da inoltrare al Comune.*

Questo combinato disposto, diede il via a un saccheggio del territorio salentino, senza precedenti.

Come accennato, nemmeno il comune di Cutrofiano restò immune da tale speculazione. Infatti, tra gli altri furono presentati tre progetti limitrofi di mega-impianti fotovoltaici, tra le Masserie: Astore, Le Lame e Piglia, dalle ditte: Società Agricola Cutrofiano s.r.l., Fotowatio Italia S.r.l., Ergyca Sun s.r.l. su un superficie di circa 108 ettari, pari all'estensione del centro urbano comunale.

L'attività di raccolta di documenti e informazioni, permise di conoscere il quadro della situazione, ricostruendo i seguenti avvenimenti:

- In data 04.12.2009 lo Studio Tecnico del Geom. Crocetta con sede a Bari, operante nel settore ambientale e delle energie rinnovabili, comunicò al comune di Cutrofiano testualmente quanto segue: "la propria disponibilità a predisporre un progetto per la realizzazione di impianti per la produzione di energia elettrica mediante conversione fotovoltaica da fonte solare nel territorio del Comune di Cutrofiano, che risulta di particolare interesse per le caratteristiche geomorfologiche e ambientali, e sugli edifici dello stesso; che nel contesto del Progetto, aziende attive nel settore delle energie rinnovabili, assumerebbero il ruolo di partner finanziario; che dalle preliminari verifiche effettuate, risultano di particolare interesse per l'implementazione del Progetto, alla luce delle caratteristiche geomorfologiche ed ambientali (irraggiamento) significativamente favorevoli, le strutture ed i terreni facenti parte dell'agro del Comune di Cutrofiano;" A quanto pare gli amministratori dell'epoca, ritennero interessante la proposta fatta dal Geom. Crocetta e a seguito di un incontro di approfondimento con il suddetto professionista furono definiti i termini e le modalità per la implementazione del progetto che avrebbe potuto concretizzare, per il Comune di Cutrofiano significativi vantaggi sotto il profilo economico (sotto forma di royalty sui ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica prodotta dall'impianto FV), sociale, ambientale, occupazionale e d'immagine.

- Sicché con delibera di Giunta n. 31 del 04.02.2010, venne affidato un "INCARICO DI STUDIO E ANALISI SULLA REALIZZAZIONE DI IMPIANTI FOTOVOLTAICI NEL TERRITORIO DI CUTROFIANO.-" al Geom. Crocetta titolare della proposta. Nella delibera, si evidenzia : la presenza di tutti i componenti della Giunta Tarantini; la somma di € 2.000,00 come compenso professionale oltre Iva e Cassa Geometre; le direttive al Responsabile del Settore Tecnico affinché provvedesse a conferire incarico allo Studio Tecnico del Geom. Crocetta con sede in Bari, esperto nel settore delle energie da fonti rinnovabili, per la verifica in situ delle potenzialità delle singole aree di interesse, per la predisposizione di un bando di selezione per la progettazione, realizzazione e gestione della rete di impianti fotovoltaici.

- La relazione del suddetto studio e analisi sulla realizzazione di impianti Fotovoltaici nei territori di Cutrofiano , fu depositata e protocollata al Comune in data 09.06.2010 (prot. n.6485) dal Geom. Crocetta. In sintesi nella relazione si può desumere che il quadro ambientale e paesaggistico dell'area interessata dal generatore fotovoltaico è da ritenersi compatibile e che non esiste nessun vincolo che impedisca la realizzazione dell'impianto.

- Altro punto rilevante è che nella stessa relazione venne menzionato l'incontro tra amministrazione Comunale e Società Agricola Cutrofiano s.r.l , dove Il comune chiedeva, nell'eventualità che il procedimento di rilascio dell'autorizzazione unica Regionale abbia esito positivo, la conseguente realizzazione di un impianto fotovoltaico di potenza nominale 200KWp sulle coperture degli edifici comunali o su terreni di proprietà dello

stesso Comune; l'impianto avrebbe ottenuto l'introito del GSE ed il risparmio dei costi energetici, la società accetta l'accordo, e si riserva la verificare economica del Nuovo Conto Energia, che in quel periodo non era stato ancora promulgato.

- Nel frattempo nel paese, si diffuse la voce della richiesta di realizzazione dei tre impianti Fotovoltaici, in un enorme area del Comune, e nei primi giorni di giugno del 2010, nacque un comitato spontaneo di cittadini denominato "Forum Amici del Territorio" che insieme a Don Mirko parroco della Chiesa di "San Giuseppe" a Cutrofiano, si opposero fermamente alla loro realizzazione.

- Incominciò così una campagna di sensibilizzazione della cittadinanza, con la raccolta di oltre 1300 firme per una petizione, contemporaneamente furono contattate associazioni ed esperti del settore, al fine di preparare una controffensiva capace di bloccare tale scempio.

- Il tecnico del comune di Sogliano Cavour, interessato come soggetto attivo nel procedimento autorizzativo, in virtù del passaggio di cavidotti elettrici nel proprio comune e per vicinanza al confine comunale dell'impianti, vede dove altri non hanno visto e scopre che in quel sito insistevano vincoli idro-geomorfologici, piane alluvionali e ripe fluviali, evidenziati nel Piano urbanistico Territoriale Tematico (P.U.T.T) della Regione.

- Nelle giornate del 17 e 22 giugno in due distinte sedute, il Consiglio Comunale vota ad unanimità, contro la realizzazione dei due impianti delle società Fotowatio e S.A.C., rendendo di fatto nulli gli accordi siglati con la Società Agricola Cutrofiano s.r.l..

- Nella mattina di venerdì 25 giugno a Bari, nella conferenza dei servizi per la valutazione del progetto dell'impianto fotovoltaico a terra, della società S.A.C (Società Agricola Cutrofiano) ex SAIM. Si presentarono alla seduta, oltre ai membri della commissione regionale: il presidente della S.A.C. con il proprio tecnico e legale, il tecnico comunale in rappresentanza del Comune di Sogliano Cavour, il tecnico comunale in rappresentanza del Comune di Cutrofiano, il Vice Sindaco e due consiglieri di quest'ultimo e due rappresentanti osservatori del comitato "Forum Amici del Territorio". L'evolversi della seduta secondo il racconto dei presenti, vede come primi relatori i tecnici comunali, che esposero le motivazioni del parere sfavorevole espresso dai rispettivi Consigli Comuni. Di seguito, prendendo la parola, il tecnico progettista espose le sue valutazioni illustrando la bontà del suo progetto, la seduta proseguì su aspetti puramente tecnici e con continui diverbi fino al momento in cui il presidente della S.A.C. scocciato per il diniego espresso dai Comuni, ricordò pubblicamente ai presenti, gli accordi convenuti e documentati con l'Amministrazione Comunale di Cutrofiano.

Grazie alla caparbità e l'impegno di molte persone, la comunità Cutrofianese riuscì a risvegliare le coscienze degli amministratori dell'epoca e uno dopo l'altro i progetti furono bloccati, evitando così il depauperamento di quei luoghi, che oggi come in un déjà-vu, rischiano di rivivere lo stesso incubo.

DALL'IMPIANTO FOTOVOLTAICO DI SORGENIA RENEWABLES SRL., IL RISCHIO VETRIFICAZIONE DI CENTINAIA DI ETTARI DI SUOLO AGRICOLO, NEL NOSTRO COMUNE.

Dopo l'El Dorado degli incentivi statali, all'installazione di fonti per le energie rinnovabili, sospesi per gli impianti fotovoltaici a terra dal Decreto Interministeriale del 5 maggio 2001, la proliferazione dei mega-impianti industriali di fotovoltaico ha avuto una battuta di arresto, fino ad oggi.

*Con il libero mercato mondiale e il repentino abbassamento dei costi di produzione dei pannelli fotovoltaici e delle diverse componentistiche, si è giunti al così detto **"grid parity"** ossia, il punto in cui l'energia elettrica prodotta per mezzo di impianti alimentati a fonti energetiche rinnovabili ha lo stesso prezzo dell'energia prodotta tramite fonti energetiche convenzionali cioè le fonti fossili, o fonti energetiche alternative come il nucleare.*

Questa condizione, permette di avere maggiore convenienza economica nella vendita di energie elettrica prodotta da fonti rinnovabili, proporzionalmente alla maggiore estensione, che un impianto fotovoltaico a terra possa avere, beneficiando della riduzione dei costi per l'istallazione di un unico impianto, risparmiando sulle infrastrutture di collegamento.

*Inoltre, il D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, in attuazione della direttiva 2001/77/CE, consente l'installazione di impianti fotovoltaici in zona agricola così come disposte nell'art. 12 comma 7: **"Gli impianti di produzione di energia elettrica, di cui all'articolo 2, comma 1, lettere b) e c), possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici.** Nell'ubicazione si dovrà tenere conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14."*

Per tali motivi in questi ultimi periodi, piovono richieste di autorizzazioni nelle Province di Brindisi e Lecce e alla Regione Puglia, ed è ripartita la corsa delle grandi società ad accaparrarsi enormi distese di terreno, per installare mega centrali fotovoltaiche su centinaia di ettari di suolo agricolo, contattate da intermediari locali e proprietari compiacenti, che li offrono.

Il Salento per il suo sole, rischia la totale vetrificazione del proprio territorio, l'agricoltura messa in ginocchio anche per colpa della xylella, cede il posto alla speculazione del "Colonialismo Energetico".

*Da tutto questo arriva, con la pubblicazione sul portale Istituzionale della Provincia di Lecce, nella sezione "Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale" in data **9/10/2019**, la richiesta di Verifica di Assoggettabilità a VIA, della società Sorgenia Renewables Srl, di Milano, per la realizzazione di un progetto di impianto fotovoltaico nel Comune di Corigliano d'Otranto, con elettrodotto aereo di connessione nei comuni di Cutrofiano, Sogliano Cavour e Galatina.*

L'impianto Fotovoltaico Industria, che si intende realizzare avrà una potenza elettrica di picco pari a 10,8 MW circa e verrà installato su un terreno di estensione circa 17 ha individuato al foglio 25 p.lle 22-25-26-27 del comune di Corigliano d'Otranto, sul confine con il Comune di Cutrofiano.

Il progetto prevede anche la costruzione di una nuova linea elettrica aerea, in media

tensione (MT) su 71 pali di sostegno, che allaccerà l'impianto alla Rete Elettrica Nazionale tramite la Cabina Primaria di Galatina (LE), attraversando i Comuni di: Cutrofiano, Sogliano Cavour e la stessa Galatina, per una lunghezza complessiva di circa 8 Km.

Dopo aver acquisito i pareri e le osservazioni pervenute, il Dirigente del settore Tutela e Valorizzazione Ambientale della provincia di Lecce, con determina Prot. Gen. n. 1438 del 17/11/2020 ha disposto l'assoggettamento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale (VIA) l'impianto fotovoltaico in oggetto.

Nella determinazione dirigenziale della provincia di Lecce, si legge che il funzionario responsabile del procedimento, espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi ha riferito, tra le altre cose e riguardo all'intervento in esame: **“Esso risulta compatibile con le norme e prescrizioni del Piano Tutela delle acque (P.T.A.).”**.

Analizzando la documentazione pubblicata, Il Funzionario provinciale ha potuto riferire della presunta compatibilità dell'impianto fotovoltaico in oggetto con il P.T.A., basandosi esclusivamente sulle controdeduzioni del proponente e non viceversa interessando il competente settore del servizio idrico integrato e tutela delle acque della Regione Puglia, al fine di avere un parere specifico di conformità al piano regionale;

La società proponente controdeduce il punto specifico delle osservazioni, affermando che: **“Le opere in progetto non comportano modificazione del regime naturale delle acque in quanto non verranno sfavoriti fenomeni di drenaggio e di accumulo superficiale. Il movimento dei moduli fotovoltaici permetterà di localizzare lo scolo delle acque meteoriche in punti differenti nel corso della giornata, garantendo una copertura completa dell'area di impianto. Il terreno verrà lasciato allo stato naturale e non saranno previste opere di pavimentazione. Non verranno utilizzate sostanze liquide inquinanti che possano penetrare nei terreni e entrare in contatto con i corpi idrici sotterranei.”**.

Come già osservato, si ribadisce l'incompatibilità assoluta dell'impianto fotovoltaico proposto, con i divieti del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA), approvato con Delibera di Consiglio n. 230 del 20 ottobre 2009 e la successiva adozione della Proposta di Aggiornamento 2015-2021, con D.G.R. n. 1333 del 16/07/2019. Il lotto di terra in esame ricade interamente nella **Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (M.2.9), di tipo B2. L'area B2 Salento è stata definita e delimitata soprattutto sulle emergenze morfologiche e sulle condizioni geostrutturali (aree di prevalente ricarica), nonché sulla ricostruita idrodinamica dell'acquifero da esse alimentato. **Nella propaggine settentrionale dell'area B2 è ubicato il centro di prelievo da pozzi a uso potabile più importante del Salento, a cura AQP.** Quindi, la Zona B2 assume un'importanza strategica nel sistema di alimentazione dell'acquifero sotterraneo usato dall'Acquedotto Pugliese, per l'emungimento dell'acqua potabile distribuita a scopi civili. Per tale motivo, nella Relazione Generale del PTA della Puglia e nelle Norme Tecniche di Attuazione adottate sono stati introdotti stringenti Divieti Generali che rendono, di fatto, l'area in esame non idonea all'istallazione di Impianti industriale di energia rinnovabile. **In particolare, nella zona B2 è vietato:****

- **la realizzazione di opere che comportino la modificazione del regime naturale delle acque (infiltrazione e deflusso), fatte salve le opere necessarie alla difesa del suolo e alla sicurezza delle popolazioni;**
- **cambiamenti dell'uso del suolo;**

Il progetto del Mega impianto industria Fotovoltaico di fatto, cambierà totalmente l'uso del suolo, trasformando il terreno di 17 ha, da agricolo a Industriale (Categoria D/1) in netto contrasto con i divieti introdotti dal Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA).

Il contrasto al progetto presentato, attraverso i divieti del Piano di Tutela delle Acque, assume un ruolo fondamentale nell'intera istruttoria, perché nel caso di una sciagurata approvazione del progetto, si determinerebbe un pericoloso precedente, per i probabili e futuri insediamenti di impianti fotovoltaici a terra, su diverse centinaia di ettari di territorio agricolo, in quei luoghi già interessati come visto, da precedenti istanze.

LE NOSTRE PROPOSTE

Tenuto conto del quadro complessivo della situazione e dei possibili scenari futuri, si rendono necessarie azioni congiunte, incisive ed urgenti.

Se da una parte, la decisione del Dirigente Provinciale di sottoporre il progetto ad una più stringente procedura di V.I.A., sembra agevolare il compito di chi è contrario alla realizzazione dell'impianto, dall'altra, la presunta compatibilità del progetto rispetto al P.T.A. regionale, riportata tra le righe nella determina provinciale prot. gen. n. 1438 del 17/11/2020, limita in maniera significativa gli elementi a contrasto del progetto in esame.

Per tali motivi proponiamo a questa Assise, quanto segue:

- 1) **Considerando come già detto, che l'art. 12 comma 7 del D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, consente l'installazione di impianti fotovoltaici in zona agricola e che per tale motivo, gli Enti e gli strumenti territoriali subordinati non possono impedire in maniera generica tali installazioni, suggeriamo a questa Amministrazione di coordinare e istruire una richiesta di revisione e di aggiornamento del Regolamento Regionale n. 24 del 30-12-2010, "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, <Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili>, recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della regione Puglia.", introducendo come ulteriori siti non idonei, i territori perimetrati a Tutela delle Zone di Protezione Speciale Idrogeologica (ZPSI), del Piano di Tutela delle Acque (P.T.A.) della Regione Puglia.**
- 2) **Di commissionare uno studio specifico, sull'insediamento del Falco Grillaio, tra le masserie Astore e Appidè, ad integrazione del Piano d'Azione Falco Grillaio dell' ISPRA, al fine di tutelare e proteggere le zone interessate.**
- 3) **Di attivare una collaborazione con la Soprintendenza per i Beni culturali e l'università degli Studi di Lecce, per meglio valorizzare il paesaggio e le strutture ricettive della zona.**

- 4) **Di Istruire una richiesta condivisa dagli enti di area vasta, per la redazione di un Piano Energetico Regionale e Provinciale.**
- 5) **Di redigere e approvare, un Regolamento Comunale che disciplini in maniera stringente per quanto possibile, l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio di Cutrofiano.**
- 6) **Di coinvolgere gli altri comuni interessa dal progetto, al fine redigere e inoltrare, una istanza condivisa e motivata per l'annullamento in autotutela della Determina Provinciale Prot. Gen. n. 1438 del 17/11/2020, con la conseguente correzione della stessa, nella parte relativa alla compatibilità del Piano di Tutela delle Acque e il coinvolgimento degli Settore servizio idrico integrato e tutela delle acque della Regione Puglia,**
- 7) **Di esigere, nella fase di V.I.A. il parere specifico sul PTA, di competenza del settore servizio idrico integrato e tutela delle acque della Regione Puglia e dell'Autorità distrettuale di Bacino.**

CHIEDIAMO

Indipendentemente dalla condivisione o meno di quanto proposto, di allegare la presente al verbale del Consiglio Comunale.

L'occasione è gradita per porgere

Cordiali saluti.

Cutrofiano, 29/12/2020

Firma
